



Via Crocivaglio 63
6996 - Ponte Cremenaga
Tel. +41 91 608 12 16
Fax +41 91 608 26 17
comune@monteggio.ch
www.monteggio.ch

FESTA PER IL CONSIGLIERE FEDERALE IGNAZIO CASSIS

Sessa, 29 ottobre 2017 – Intervento Piero Marchesi, Sindaco di Monteggio

Consigliere Federale Ignazio Cassis,
Consigliere di Stato,
Gran consiglieri,
Colleghe e colleghi Sindaci e Municipali del Malcantone,
Autorità civili e religiose,
Gentile pubblico,

festeggiare il ritorno di un Ticinese in Consiglio federale dopo ben 20 anni, è un evento da annotare negli annali. A maggior ragione per i Malcantonesi, perché il neo eletto è della nostra Regione, nato e cresciuto a Sessa. Qualche decennio fa, a pochi metri da questa piazza, Ignazio iniziava il suo percorso di vita frequentando le scuole dell'obbligo, per poi proseguire il suo percorso formativo e professionale oltralpe. Il suo attaccamento al Paese e alla Regione sono rimasti quelli di un tempo. Anche negli ultimi anni, seppur molto impegnato come Parlamentare e capo gruppo del suo partito, ha spesso presenziato a manifestazioni, eventi e concerti nella regione. Sessa e il Malcantone non li ha certamente dimenticati. La popolazione lo sa e gli è vicina.

Il 20 settembre, in occasione della sua elezione in Consiglio Federale, il paese e la regione erano in fermento e l'aspettativa di avere "vün di noss" in Governo federale era molto alta. Alle 9:15 il verdetto, *"Ighnazio Cassis è eletto in Consiglio federale!"*. Il presidente del Consiglio nazionale, come molti altri Parlamentari, probabilmente dopo questo importante evento avrà anche aggiustato la pronuncia.

Un cittadino comune, seppur con spiccate qualità e volontà, da Sessa al Consiglio federale. Non sembra vero. Questo è il bello della nostra Nazione, un valore certamente da tutelare e valorizzare.

Le emozioni vissute dai cittadini presenti nella piazza quel mercoledì di settembre erano forti e vere. Un paese e una regione, stretti attorno al loro candidato, indipendentemente dall'appartenenza e dalla visione politica, che in queste speciali

occasioni non devono prevalere. Condivisa era invece la speranza di avere nuovamente un rappresentante della nostra cultura di lingua italiana laddove conta. Quel Consiglio federale che negli ultimi anni ha fatto perdere un po' la fiducia dei ticinesi nei confronti della politica federale, anche a seguito ai problemi che il nostro Cantone vive e che Berna sembrerebbe non voler ascoltare più di tanto. È certamente mancata quella capacità di tutelare e difendere gli interessi anche delle minoranze. Ugualmente e soprattutto di quella svizzera - per riprendere le parole del nuovo eletto - che pensa, parla e sogna in italiano.

Il Ticino da qualche anno sta vivendo un periodo difficile. La difficoltà occupazionale dei residenti, gli oramai cronici problemi di mobilità, l'impossibilità di trovare una visione comune tra le varie forze politiche, l'allontanamento della politica ticinese da Berna - a volte anche per colpa nostra - sono solo alcuni temi che il Consiglio federale non potrà ancora trascurare.

Caro Ignazio, non avrai vita facile, perché le aspettative del Ticino sono molte e tutti noi - in cuor nostro - sappiamo che non potrai risolvere tutti i problemi del nostro Cantone. Ma in Governo riporterai finalmente la cultura di lingua italiana, che mancando è stata spesso oggetto di difficoltà anche nelle trattative - oramai perenni - con i nostri vicini italiani. Ambire a buoni accordi con il Governo italiano, svolgendo le trattative in inglese invece che in italiano, è quasi certezza di tornare da Roma con le pive nel sacco.

Ognuno ha i propri sogni, sono piuttosto certo che per i Malcantonesi obbligati a recarsi al lavoro in auto verso Lugano, è quello di un giorno non troppo lontano, poter beneficiare di un collegamento stradale fluido e funzionale, che eviti loro di essere incolonnati per buona parte della vita. Caro Ignazio, se in Consiglio federale dovessi un giorno avere qualche milione in esubero, ricordati di noi. Sapremo come utilizzarli.

Consigliere federale, il cammino è appena iniziato, essere membro del Governo non è certamente compito facile. Le aspettative sono molte, i nemici sono alla porta, ma nel Malcantone hai delle certezze. Le tue origini, la tua gente, un paese e una regione che ti sostengono.

A nome del Municipio di Monteggio, dei colleghi Sindaci e Municipali degli altri Comuni e certo anche di interpretare il sentimento di tutta la popolazione del Malcantone, ti auguro tanta forza, volontà e costanza nell'operare per il bene del nostro Paese.

Buon lavoro Signor Consigliere federale!

